



www.trapaninostra.it

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale e culturale della nostra Provincia

Giovedì 21 Gennaio 2016

COSE E STORIE MARSALESI

GIUSEPPE LUIGI DISPENZA DELL'ITRIA E SOVRINTENDENTE DEL CIMITERO VIVE LA SUA SECONDA STORIA SULLA SEDIA A ROTELLE

L'EX MONACO CHE DIPINGE E CANTA LA NATURA

Gioacchino Aldo Ruggieri

Sono andato a trovarlo qualche giorno addietro nella sua casa di Vicolo Villarosa - che è una traversa senza uscita della via Trapani - di fronte l'ingresso della Scuola Media "Don Sturzo", dove vive con la moglie e, almeno credo, con una delle figlie che a sua volta ha marito e figli. La moglie infatti, con gli occhi luccicanti di commozione, mi ha detto che lei e il suo Giuseppe, come ora si chiama e si firma l'ex monaco don Luigi Dispenza, hanno nipoti che sono la gioia di questo vecchio ex prete - ha almeno novant'anni ma non gli ho chiesto quanti effettiva-

vamente siano perché egli, pur accovacciato su una sedia a rotelle con un pesante plaid sulle gambe, sordo come una campana, è lucido e brillante nel pensiero e nel ricordo e mostra una vivacità che spesso, purtroppo, si desidera anche nei giovani. Quante memorie lontane e quante speranze manifesta quest'uomo pur nella sua sedia a rotelle! Circondato dall'affetto dei suoi cari, mi mostra il bel presepe della sua casa. Natale è già passato da parecchio ed anche l'Epifania dopo la quale i presepi appunto si smontano. Ma egli ha voluto mantenerlo nella stanza dove ci siamo incontrati proprio per mostrarmelo confermandomi "la sua perseverante devozione a Gesù e alla Madon-

na Madre". È grande il presepe della casa di Giuseppe Dispenza e l'ha montato la brava moglie che al tempo dell'Itria, allora fedele collaboratrice nella chiesa, lo aiutò a "costruire" l'immenso presepe vivente che di quella chiesa e di quel monastero fu orgoglio e segno di forte religiosità per tanti anni. Di questo presepe io scrissi il 27 dicembre del 2014 indicandolo come "sagra dell'artigianato locale e prova di forte religiosità popolare". E di esso, devo dirlo, e non sono il solo, sento la mancanza anche pensando a quanto materiale prezioso - pastori, capanne, fiumi e laghi, stelle e sole e luna mobili, si sono forse perduti insieme con gli ingegnosi meccani-

smi che in quel presepe appunto consentirono il movimento dei pastori nei loro mestieri, il fluire dei fiumi, l'alternarsi del giorno e della notte: un presepe in movimento che fu segno di vita e di operosità artigianale oltre che devozione per visite e preghiere. Ma tant'è! Don Luigi, al secolo Giuseppe Dispenza, mi ricorda con orgoglio che nel tempo in cui fu sovrintendente del nostro Cimitero urbano non si videro mai i "giocarelli" e le bizzarrie ora presenti in lapidi fantasiose, fuori da ogni regola, segno sì di opulenza ma, lo dico io, immagini di cattivo gusto che sa poco di cimiteriale e sia per la prevalenza del marmo bianco che una volta si usò solo per le tombe dei bambini, e per foto e per "scultu-

re" e per tendalini frastornanti che danno sensazione quasi orgiastiche. Giuseppe Dispenza, che nulla rinnega della sua vita di prete e tanto ama e rispetta la sua nuova realtà di marito, padre e nonno, continua a scrivere poesia - ha ottenuta nel passato premi prestigiosi in tante città d'Italia - e a dipingere deliziosi paesaggi e fiori che esplodono colori di primavera con una tecnica nient'affatto peregrina e con un "realismo astratto" che può destare interesse e attenzione. E in ogni caso Don Luigi Dispenza, come io già lo conobbi, ora Giuseppe, fa tanta tenerezza quando a voce altissima - lui sordo quasi totale - racconta della sua vita mentre non solo io ma anche i suoi fami-

liari pendiamo dalle sue labbra e ci lasciamo prendere da una malcelata commozione. Ancora oggi recita a memoria la sua preghiera alla Madonna di Valverde che così si chiude: "All'anima pellegrina - che fiduciosa attende - Tu con lo sguardo parli - Tu col sorriso doni Gesù". E ancora oggi ricorda la sua "Il tempo", molto premiata, la cui chiusa è: "Nel tempo finirò - Ma un lembo di cielo strapperò - per vivere - felice senza fine - fuori dal tempo". Di queste poesie si desidererebbero le date. Non ci sono. C'è però in tutti gli scritti di Giuseppe Dispenza una parte del suo romanzo di vita. E c'è il trionfo dell'amore, sacro e profano, insieme con la forte volontà di nulla rinnegare e tutto riferire a puri sentimenti. Per quel che è stato e per quel che è anche Giuseppe Dispenza merita un suo posto nella storia della nostra città.

VEDERE & SENTIRE

PER LE VOSTRE SEGNALAZIONI: cronaca.trapani@gds.it

Trapani Incontro a «Mondo Donna»

●●● Si terrà domani alle 9.30 presso l'associazione "Mondo Donna" al terzo piano della sede della Vicaria, in via San Francesco a Trapani, l'incontro con l'associazione Aifa Onlus Trapani per comunicazioni sulle iniziative legate al disturbo dell'ADHD nel territorio di Trapani-Erica. Ingresso libero. (\*MAX\*)

Trapani Serata karaoke

●●● Continuano i giovedì più cool della movida trapanese all'insegna della musica e del divertimento alla "Divina" lounge bar, situato nel cuore della via G.B. Fardella (via G. Errante, 14-16 angolo via Pasos Enea, 48) a Trapani. Oggi dalle 22.30 torna il format di karaoke "Striscia la canzone" condotto da Fabrizio Orfeo in compagnia delle simpatiche e accattivanti veline. (\*AIN\*)



TRAPANI, A TORRE LIGNY LA MOSTRA DI GIRGENTI

●●● Presso i locali del Museo civico "Torre di Ligny" a Trapani, si potrà visitare la mostra di pittura "Uomo libero, amerai sempre il mare! Arte e poesia di Salvatore Girgenti", che rimarrà aperta al pubblico sino all'8 febbraio. L'evento è promosso dall'associazione Euploia. La mostra è ideata e curata da Giovanna Mauro, con allestimenti di Stefano

Zangara e accoglie 40 opere pittoriche del siciliano Salvatore Girgenti (nella foto). Il pittore è nato in provincia di Palermo. Ha compiuto studi letterari e filosofici, laureandosi in lettere e poi in filosofia e ha svolto il ruolo di funzionario nella Pubblica Amministrazione e d'insegnante di Letteratura e Storia. (\*MAX\*)

Trapani Serata all'insegna della musica rock

●●● Si ripetono gli importanti appuntamenti come da tradizione in un noto locale trapanese. E una serata all'insegna del rock quella di stasera che vedrà la performance del noto gruppo Black Out a partire dalle 22 nell'antico e classico posto dal nome "Irish Pub Rose'n' Crown" di via Palermo, 82. Una band dal suono inconfondibile per una serata da non perdere soprattutto per gli intenditori della buona musica e per stare in compagnia degli amici. La partecipazione è aperta a tutti. (\*AIN\*)

Trapani Comicità al «Retrò»

●●● Tanta dance, oggi, a partire dalle 22.30, soprattutto tanta buona musica, gustosi cocktail, tanta bella gente per una serata in totale allegria. L'appuntamento è fissato oggi a partire dalle 22.30 nei locali del "Retrò Lounge Bar" che si trova a Trapani sulla via Riccardo Passenato al civico 57. Ad animare l'incontro sarà la presenza dei divertentissimi "Bacco Tabacco e Venere" che porteranno una ventata di comicità. (\*AIN\*)

Trapani Apericena di beneficenza

●●● Oggi a partire dalle 20.30 nei locali della "Cantina Siciliana sulla via Giudecca a Trapani si terrà un'apericena al costo pro capite di 20 euro per raccolta fondi a sostegno delle iniziative organizzate da Uberta Trapani e ANM Trapani (Associazione Nazionale Magistrati) per ricordare il giudice Ciccio Montalto assassinato dalla mafia a Valderice il 25 gennaio del 1985. Per informazioni o adesioni telefonare ai numeri 3470495786 oppure 333737228. La partecipazione è libera per tutti. (\*AIN\*)

Gibellina Balli latini al «Big Ben»

●●● Per tutti gli amanti della musica e del ballo latino c'è la grande occasione di trascorrere una serata da far invidia. Come ogni giovedì al "Big Ben" di via Walibinger 68, a Gibellina torna il momento dedicato all'atmosfera caribica che deliene tanti estimatori. L'appuntamento è realizzato a cura dell'organizzazione "Unione Latina". Il dj Jamma proporrà le proprie selezioni musicali accuratamente studiate per l'occasione. (\*AIN\*)

**I VINCITORI.** Quello della «Categoria A» aggiudicato a Francesco Paolo Iovino

# Calatafimi, assegnati i premi del concorso fotografico natalizio

**CALATAFIMI**

●●● In occasione delle festività natalizie, l'associazione "Calatafimi è..." in collaborazione con l'associazione "I colori della vita" e con il patrocinio del comune di Calatafimi ha dato vita al primo concorso fotografico "Natale a Calatafimi". Un momento per stimolare e incentivare la creatività tramite la partecipazione a tre importanti manifestazioni della città che si sono svolte durante il periodo natalizio quali la "A 'Mmaculatedda, il Presepe vivente e "Presepi in 500".

Giovedì 14 gennaio nello studio fotografico di Francesco Fiorello si è quindi riunita la giuria per giudicare le migliori fotografie.

Il primo premio della Categoria "A' Mmaculatedda" è stato assegnato a Francesco Paolo Iovino. Il primo premio della Categoria B "Presepe Vivente" è stato assegnato a Daniela Basiricò con la foto denominata "Riscossione Betlemme S.p.A". Il primo premio della Categoria C "Presepi in 500" è stato assegnato a Daniela Basiricò con la foto denominata "Senza frontiere...Arriviamo".

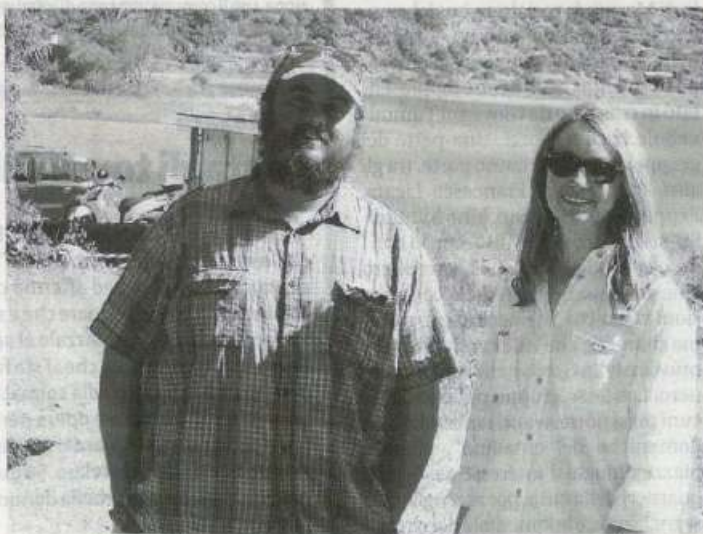
Il primo premio in assoluto è stato assegnato a Daniele Giurintano con la foto denominata "Tra le fiamme fuori le righe" con la seguente motivazione: "l'immagine realizzata con cura compositiva perfettamente in equilibrio con l'ambientazione della processione dell'Immacolata, in prospettiva si evincono le fiaccole portate dai devoti creando una buona linea di fuga. L'esposizione risulta adeguatamente corretta con una buona gestione della luce nonostante la difficoltà del contesto fotografico". (\*AGO\*)

**«ARCHEOLOGICAL INSTITUTE OF AMERICA».** Effettuati lo scorso mese di giugno in località Lago di Venere

## Pantelleria, scoperte archeologiche presentate a convegno in America

**PANTELLERIA**

●●● E' stata presentata al convegno annuale del "Archeological Institute of America" a San Francisco la relazione: "Building blocks of a Punic and Roman community: Excavations at the Lago di Venere site, Pantelleria, Italy". Si tratta del resoconto degli scavi effettuati lo scorso mese di giugno in località Lago di Venere a Pantelleria da parte dell'università canadese di Brock di S. Caterines nell'Ontario. Autori sono i due archeologi che hanno presenziato ai lavori, la professoressa Carrie Murray, direttrice della missione e il suo assistente Clive Vella. "La relazione - dice la professoressa Murray - ha avuto un grande riscontro e suscitato l'interesse del mondo accademico presente a San Francisco". "Prima - continua - abbiamo fatto un saggio del terreno con uno speciale radar che



Nella foto i due archeologi dell'università canadese Clive Vella e Carrie Murray

ci consente di sapere i posti dove fare le indagini. Questo ci ha permesso di scegliere quattro posti a breve distanza dove scavare. I risultati sono molto interessanti e vorremmo firmare con la soprintendenza di Trapani che ringraziamo per l'opportunità, una convenzione per due anni di studio". Gli archeologi canadesi hanno già interessato la dottoressa Rossella Giglio, responsabile del settore archeologico della soprintendenza di Trapani. "E' il posto giusto per capire - spiega professoressa Carrie Murray - lo sviluppo della civiltà punica e quella romana. L'isola è posta tra due continenti, l'Africa e l'Europa, due potenze mondiali di allora come Cartagine e Roma. Abbiamo imparato, attraverso Polibio la storia, ma la relazione tra i due popoli, che ad un certo punto si sono mischiati, è poco conosciuta. Con l'archeologia possiamo dare risposta a tante domande". "Per ora si fa fatica a capire - dice l'Assistente di scavo Clive Vella - Bisogna aspettare saggi più consistenti per avere la certezza di quanto fosse estesa, al di là del tempo, questa zona". (\*SAGA\*)